

Bando “Ri.Circo.Lo. – Filiere prioritarie” Regione Lombardia – PR FESR 2021-2027

**Contributo a fondo perduto fino a € 1.500.000 per progetto
per lo sviluppo di azioni di economia circolare**

Obiettivi

Il bando è promosso da Regione Lombardia nell’ambito dell’Azione 2.6.2 del PR FESR 2021-2027. Sostiene, mediante contributi a fondo perduto, le PMI lombarde nella realizzazione di **azioni di economia circolare — simbiosi industriale, prevenzione della produzione di rifiuti, riciclaggio e valorizzazione dei materiali — dedicate ad alcune filiere prioritarie**: plastiche, gomme e materiali polimerici; tessile; AEE e RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori; recupero del fosforo e di altre materie prime critiche.

Soggetti beneficiari

Piccole e medie imprese (PMI), comprese le microimprese, le start-up e le PMI innovative, in forma singola o in aggregazione, che:

- risultino regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese;
- realizzino gli interventi nell’ambito di una o più sedi operative ubicate in Lombardia, attive alla presentazione della domanda o attivate entro la prima richiesta di erogazione;

Nelle aggregazioni possono partecipare anche soggetti diversi dalle micro, piccole e medie imprese, che tuttavia non beneficiano del contributo. In caso di aggregazione le imprese individuano un capofila e sottoscrivono un Accordo di progetto.

Ciascuna impresa può essere ammessa a finanziamento per una o più domande.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili progetti attinenti a uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- **filiere delle plastiche, delle gomme, dei materiali polimerici e del tessile**: valorizzazione di residui e sottoprodotti, riutilizzo degli imballaggi, allungamento del ciclo di vita, riduzione dell’uso di materie prime, introduzione di materiali da “end of waste”, ecodesign, raccolte e processi di preparazione per il riuso o il riciclo;
- **filiere degli AEE/RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori**: ecodesign, preparazione per il riutilizzo, trattamento e riciclaggio, recupero delle materie prime critiche;
- **recupero del fosforo**: pretrattamento e recupero da reflui, fanghi di depurazione, rifiuti organici e ceneri;
- **materie prime critiche** ai sensi del Reg. UE 2024/1252: ecodesign, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio con produzione di “prodotti da recupero” (end of waste).

Sono finanziabili i progetti relativi allo sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie dalla fase in cui ne è stata dimostrata la fattibilità fino alla produzione su scala commerciale (TRL pari ad almeno 6).

Il progetto deve prevedere un totale di spese ammissibili **non inferiore a € 50.000**

Gli interventi devono rispettare il principio DNSH e la normativa in materia di autorizzazioni ambientali.

Spese ammissibili e contributo previsto

Sono ammissibili, al netto di IVA, le **spese sostenute successivamente alla presentazione** della domanda ed entro 24 mesi dal decreto di concessione, funzionali e collegate al progetto di investimento.

Il contributo ha intensità differenziate in funzione della dimensione d'impresa e del regime di aiuto scelto dal beneficiario (de minimis, art. 47 GBER o art. 17 GBER).

L'agevolazione è cumulabile, ad esclusione di aiuti ex PNRR.

Qui di seguito in tabella una **sintesi delle voci di spesa ammissibili e della relativa intensità di agevolazione**:

Voci di spesa	De minimis	Art. 47 GBER	Art. 17 GBER
Modalità di determinazione dei costi	Costi effettivi	Costi di investimento supplementari (scenario controfattuale, <u>perizia asseverata</u>)	Solo investimenti in attivi materiali e immateriali
Intensità di aiuto (piccole / medie imprese)	60% Piccola impresa/ 50% media		20% Piccola impresa/ 10% media
Massimali contributo	300.000 €	1.500.000 €	
a) Beni strumentali, macchinari, sistemi di automazione, impianti, attrezzature e arredi; revamping dei macchinari (≥ 30% del totale)	✓	✓	✓
b) Hardware strettamente connesso al progetto	✓	✓	✓
c) Software gestionale/applicativo, licenze, servizi cloud e SaaS (≤ 5%)	✓	✓	✓
d) Consulenza specializzata, riprogettazione, prove e sperimentazione, prototipazione, validazione, controllo qualità, tutela della proprietà industriale e certificazioni (≤ 20%)	✓	✓	✓ ¹
e) Opere edili-murarie e impiantistiche, progettazione e direzione lavori (≤ 25%)	✓	✓	✓
f) Costi indiretti forfettari (7%)	✓	✓	NO

Note:

Nel caso di progetto di un'aggregazione, i rapporti tra le voci di spesa devono essere rispettati a livello di progetto.

Per le voci a) e b) ammesso anche l'acquisto di beni usati alle seguenti condizioni:

1. Dichiarazione fornitore: il venditore rilascia una dichiarazione che attesta la provenienza esatta del bene e che lo stesso bene, nel corso degli ultimi 5 anni, non ha beneficiato di un contributo pubblico nazionale o europeo (il periodo è riducibile a 3 anni se il bene è ceduto da una PMI, previa valutazione dell'Autorità di gestione).

2. Congruità del prezzo – il prezzo del bene usato non è superiore al suo valore di mercato ed è comunque inferiore al costo di un bene simile nuovo (conservare evidenza del confronto, es. preventivo/listino del nuovo o perizia).

3. Idoneità tecnica – le caratteristiche tecniche del bene usato sono adeguate alle esigenze del progetto e conformi alle norme e agli standard applicabili (si consiglia di conservare scheda tecnica beni a confronto o altra doc equivalente)

Le voci a)–e) sono ammissibili in tutti e tre i regimi; cambia però la modalità di determinazione dei costi: a costi effettivi in “de minimis”, come costi di investimento supplementari (confronto con lo scenario controfattuale, comprovati da perizia tecnica asseverata) in art. 47 GBER, e come soli costi di investimento in attivi materiali e immateriali in art. 17 GBER.

¹ Per la voce a) in art. 17 GBER sono ammissibili solo i costi in attivi materiali e immateriali: rientrano quindi solo gli eventuali attivi immateriali (es. acquisto di brevetti o licenze), non le consulenze e i servizi.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a **€ 7.000.000,00**

Erogazione

Il contributo è erogato in unica tranches o in due tranches:

- anticipo (facoltativo) pari al 30% dell'agevolazione ammessa
- saldo/ unica tranches, entro 80 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale

Valutazione delle domande

Procedura è valutativa a graduatoria.

La valutazione di merito assegna un punteggio massimo di **100 punti**, al netto delle premialità.

Sono ammessi a finanziamento i progetti che conseguono un **punteggio minimo di 50 punti** su 100.

Criteri di valutazione	Punteggio
Qualità dell'iniziativa (qualità progettuale, contenuti tecnico-scientifici, grado di innovazione, coerenza dei costi ed efficacia dell'investimento, cofinanziamento, coerenza dei tempi, replicabilità e scalabilità)	fino a 41
Riduzione delle emissioni e risparmio/ottimizzazione dei consumi di acqua ed energia	fino a 12
Grado di riduzione delle emissioni di CO ₂ evitate	fino a 6
Quantificazione dei risultati attesi (prevenzione dei rifiuti, uso efficiente delle risorse, aumento del riciclo)	fino a 41
Totale	100

Alle domande che superano il punteggio minimo si applicano le seguenti premialità:

Criteri di premialità	Punteggio
Partecipazione a accordi con enti di ricerca in ambiti inerenti al progetto	3
Presenza di studi di Life Cycle Assessment (LCA) o Product Environmental Footprint (PEF) a supporto del progetto	3
Certificazioni ISO 14001, ISO 50001 e/o registrazione EMAS riferite ai siti produttivi interessati dal progetto	2
Soggetto proponente nella forma di start-up e/o PMI innovativa	2
Rilevanza della componente femminile (almeno il 30% del team di progetto)	1
Rilevanza della componente giovanile – under 36 (almeno il 30% del team di progetto)	1

Presentazione delle domande

Dalle ore 09:00 del 6 ottobre 2026 ed **entro le ore 16:00 del 5 novembre 2026.**

Per informazioni e assistenza:
ApiTech srl –Ufficio Progetti e Finanza agevolata
bandi@api-tech.it